

OGGETTO: L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007. Voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale, disposti dal DCA n. U00316 del 06/07/2015, della Unità di Raccolta del Sangue denominata "Croce Rossa Italiana" sita in Roma, via Bernardino Ramazzini, 31 – 00151, da "Croce Rossa Italiana" (C.F. 01906810583) all'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001). ASL Roma 3.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modifiche ed integrazioni;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018, con la quale il Presidente della Regione Lazio Dott. Nicola Zingaretti è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4, e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2, e ss.mm.ii. ;
- il D. Lgs. 261 del 20 dicembre 2007, Art. 2, comma 1, con il quale sono state individuate e definite le attività svolte dai Servizi Trasfusionali e dalle Unità di raccolta;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 13 aprile 2012, n. 139 che ha recepito l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle attività sanitarie dei Servizi trasfusionali e delle unità di raccolta e sul modello per le visite di verifica. Rep. Atti n. 242 del 16.12.2010;
- la Determinazione dirigenziale n. B04512 del 20.07.2012 con la quale è stato recepito il Regolamento per l'organizzazione e la conduzione delle visite di verifica dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti svolte dal team di valutatori qualificati che comprende gli ispettori designati dalla Regione Lazio e inseriti nell'Elenco nazionale dei valutatori per il sistema trasfusionale di cui al DM del 26 maggio 2011, ai sensi dell'Accordo fra il Governo e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano del 16 dicembre 2010;
- i DCA n. U0082/2009 e n. U0092/2010 che istituiscono e confermano il Centro Regionale Sangue;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dei requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie, con il quale è stato avviato, tra l'altro, il procedimento di accREDITAMENTO definitivo;
- il DCA ad Acta n. U0008 del 10 febbraio 2011 che modifica e integra DCA U0090/2010;
- il DCA n. 207 del 20 giugno 2014 che ha confermato il ruolo del Centro Regionale Sangue, in particolare, ha recepito nell'Allegato 1 l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25 luglio 2012, concernente "*Linee guida per l'accREDITAMENTO dei Servizi trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti*". Rep Atti n.149 del 25.07.2012;
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00385/2015 concernente "*Riorganizzazione del Centro Regionale Trapianti e del Centro Regionale Sangue quali Unità Operative Complesse a valenza regionale*";
- il Decreto del Commissario ad Acta n. U00282/2017 concernente "*Revisione dei criteri di autorizzazione e di accREDITAMENTO per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accREDITAMENTO istituzionale dei Servizi Trasfusionali della Regione Lazio sulla scorta degli Accordi sanciti in sede di conferenza Stato, Regioni e Province autonome del 16 dicembre 2010 (rep. Atti. N. 242/CSR) e del 25 luglio 2012 (rep. Atti. N. 149/CSR) e coordinamento con le Intese in materia di accREDITAMENTO (rep. Atti. n. 259/CSR del 20 dicembre 2012 e rep. Atti. n. 32/CSR del 19 febbraio 2015)*";
- la D.G.R. del 05/06/2018, n. 271 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria al dott. Renato Botti;

VISTO il D. lgs. n. 178 del 28 settembre 2012 recante “*Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (C.R.I.), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183. (12G0202)*”, con il quale:

- all'art. 1 si stabilisce che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, le funzioni esercitate dall'Associazione italiana della Croce Rossa” (**nel seguito CRI**), ente di diritto pubblico, sono trasferite alla “Associazione della Croce Rossa italiana” (**nel seguito Associazione**), persona giuridica di diritto privato;
- all'art. 1 bis si stabilisce che i comitati locali e provinciali esistenti alla data del 31/12/2013, ad eccezione dei comitati provinciali delle province autonome di Trento e di Bolzano, assumono, alla data del 01/01/2014, la personalità giuridica di diritto privato;
- all'art. 2 che, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino alla sua liquidazione, CRI assume la denominazione di “Ente strumentale alla Croce Rossa italiana” (**nel seguito Ente**), con il compito di svolgere le attività in ordine al patrimonio e ai dipendenti della CRI;
- all'art. 3, comma 4 si stabilisce che a far data dal 1° gennaio 2016 l'Associazione subentra in tutte le convenzioni in essere con la CRI alla predetta data e ad essa sono trasferiti i beni mobili e le risorse strumentali necessari all'erogazione dei servizi in convenzione, (omissis) e che il Ministro della salute, con proprio decreto, su proposta del Presidente nazionale, sulla base degli statuti provvisori approvati per l'Ente e l'Associazione, determina gli altri rapporti attivi e passivi della CRI, cui succede l'Associazione dal 1° gennaio 2016;

VISTO il DCA n. U00316 del 06/07/2015 recante “*Croce Rossa Italiana (C.F. 01906810583). Autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale dell'Unità di Raccolta Sangue denominata “Croce Rossa Italiana” sita in via Bernardino Ramazzini n. 31 – 00151 Roma.*”, con il quale l'UdR denominata “Croce Rossa Italiana”, gestita da Croce Rossa Italiana, è stata autorizzata all'esercizio ed accreditata istituzionalmente per l'attività di raccolta sangue, da conferire al SIMT del Presidio ospedaliero del San Camillo Forlanini;

PRESO ATTO che:

- in data 29/12/2015, con atto notarile repertorio n. 3132 registrato a Roma 4 il 04/01/2016, si è costituita l'Associazione della Croce Rossa italiana (Associazione);
- dei pareri del Ministero della Salute, prot. n. 3750 del 17/03/2015, e prot. n. 3755 del 10/02/2016, con i quali formalizzava il proprio parere favorevole circa la possibilità dell'Associazione di svolgere attività trasfusionali;

VISTA la lettera I, comma 2, art. 2 del D.M. della Salute del 2 agosto 2017 recante “*Rapporti attivi e passivi della CRI, a norma dell'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178.*” con il quale l'Associazione succede all'Ente nei rapporti attivi e passivi relativi “*ai provvedimenti ampliativi della sfera giuridica della CRI, per lo svolgimento delle attività che rientrano nell'ambito di quelle previste dall'art. 1 del decreto legislativo e che sono trasferite all'Associazione (concessioni, autorizzazioni, accreditamenti, licenze e abilitazioni)*”;

PRESO ATTO pertanto, che l'Associazione risulta essere validamente succeduta nell'autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale disposto con il DCA n. U00316 del 06/07/2015 a favore di CRI;

VISTE le note:

- n. 116/2016 con cui il Presidente Nazionale dall'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI) ha espresso il proprio nulla osta al trasferimento dell'UdR denominata “Croce Rossa Italiana” dall'Ente Strumentale Croce Rossa Italiana al “Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale”;

- n. 3417/2016 con cui l'Ente Strumentale Croce Rossa Italiana comunica la propria volontà di cedere la gestione dell'UdR denominata "Croce Rossa Italiana", sita in via Bernardino Ramazzini n. 31, al "Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" che presenterà apposita richiesta di voltura ai sensi dell'art. 13 del R.R. 2/2007;

VISTA la nota, assunta al protocollo regionale con prot. n. 98215 del 21/02/2018, e le relative integrazioni documentali, assunte al protocollo regionale con prot. n. 353219 e 353221 del 14/06/2018, con cui l'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" fa istanza di voltura del titolo autorizzativo e di accreditamento istituzionale disposto a favore di "Croce Rossa Italiana" (C.F. 01906810583), per la gestione dell'UdR denominata "Croce Rossa Italiana", sita in Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31;

VISTE:

- la nota, prot. n. 400937 del 04/07/2018, con la quale, in relazione alla predetta istanza di voltura, è stato richiesto alla ASL ROMA 3, di effettuare la verifica relativa ai requisiti minimi autorizzativi e la contestuale verifica degli ulteriori requisiti di accreditamento;

- la nota prot. 806642 del 17/12/2018, e la nota, prot. n. 24545 del 14/01/2018, con le quali l'ASL ROMA 3 trasmette parere favorevole relativamente alla verifica dei requisiti autorizzativi e di accreditamento per la predetta istanza di voltura;

VISTA la nota, prot. n. 150875 del 26/02/2019, con cui l'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" comunica di avere convenzioni attive per il conferimento del sangue raccolto con l'Azienda Ospedaliera San Camillo, l'ASL Roma 3, l'ASL Roma 1, l'IFO, la Fondazione PTV, l'ASL Roma 4, l'ASL Roma 5, l'ASL Roma 6 e il Policlinico Gemelli;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G06402 del 13/05/2019 recante "*L.R. 29/93 e s.m.i. Iscrizione nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione sanità, sezione sanità - sottosezione donatori sangue, sezione servizi sociali e sezione protezione civile dell'associazione denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO AREA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE", codice fiscale 12658311001, con sede legale in Via B. Ramazzini n. 31, - 00151 Roma.*", dove si prende atto che l'associazione denominata "CROCE ROSSA ITALIANA – COMITATO AREA METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE", C.F. 12658311001, è iscritta nel registro regionale delle organizzazioni di volontariato, sezione sanità, sezione sanità - sottosezione donatori sangue;

VISTO l'art. 13 del Regolamento Regionale n. 2/2007:

- comma 3: "*Entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, la direzione regionale competente provvede alla voltura dell'autorizzazione all'esercizio, previa verifica della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da effettuarsi a cura dell'azienda USL territorialmente competente*";

- comma 5: "*Tutte le posizioni giuridicamente qualificate conseguenti alla titolarità dell'autorizzazione all'esercizio decorrono in favore del soggetto subentrante a far data dal rilascio del provvedimento regionale di voltura dell'autorizzazione*";

VISTA, inoltre, la successiva modifica normativa introdotta con l'art. 2, comma 79, L.R. 7/2014 secondo cui "*ove decorrano inutilmente i termini di cui all'articolo 13, comma 3, del regolamento regionale 2/2007, l'attività può essere provvisoriamente intrapresa, fatti salvi gli effetti della successiva verifica della permanenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi da parte delle strutture competenti*";

RITENUTO, in virtù di quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 13, commi 3 e 5 R.R.2/2007 e dell'art. 2, comma 79, L.R.7/2014, che il procedimento è stato avviato con istanza pervenuta con prot. n. 98215 del 21/02/2018, e pertanto, ai fini amministrativi, gli effetti della predetta fusione decorrono a partire dal 23/04/2018 (dal sessantunesimo giorno oltre il termine fissato per la conclusione del procedimento di voltura);

RITENUTO pertanto, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 4 del 3 marzo 2003 e dell'art. 13 del R.R. n. 2 del 26 gennaio 2007 di dover:

- autorizzare la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale disposti con DCA U00316/2015 per l'UdR denominata "Croce Rossa Italiana" sita in Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, dalla "Croce Rossa Italiana" (C.F. 01906810583) all'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001);
- dare atto che la voltura di quanto disposto con DCA U00316/2015 decorrerà, giusto quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 13, commi 3 e 5 R.R.2/2007 e dell'art. 2, comma 79, L.R. 7/2014, dal 23/04/2018;

DECRETA

per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate:

- di autorizzare la voltura dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale disposti con DCA U00316/2015 per l'UdR denominata "Croce Rossa Italiana" sita in Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, dalla "Croce Rossa Italiana" (C.F. 01906810583) all'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001);
- di dare atto che la voltura di quanto disposto con DCA U00316/2015 decorrerà, giusto quanto stabilito dal combinato disposto dell'art. 13, commi 3 e 5 R.R.2/2007 e dell'art. 2, comma 79, L.R. 7/2014, dal 23/04/2018;

Null'altro è variato rispetto a quanto disposto con il DCA n. U00316/2015.

Il Legale Rappresentante dell'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001), con sede legale in Roma, via Bernardino Ramazzini n. 31, è la Sig.ra Diodati Debora, nata a ROMA, il 09/10/1976 (CF DDTDBR76R49H501Q).

Il Responsabile medico dell'UdR denominata "Croce Rossa Italiana" è il dott. Simone Galli, nato a Civitavecchia (RM) il 02/02/1978, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università "La Sapienza" di Roma il 26/03/2010, ed iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Roma con il numero d'ordine 58203.

Il sangue raccolto dall' UdR denominata "Croce Rossa Italiana" è conferito ai SIMT autorizzati all'esercizio e accreditati istituzionalmente dalla Regione Lazio, con i quali è stipulato apposito atto di convenzione.

L'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale si intendono condizionato risolutivamente alla stipula di almeno una convenzione (nuova o conferma di una esistente) per il conferimento del sangue, tra l'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale" (P. IVA e C.F. 12658311001), e almeno un SIMT autorizzato all'esercizio e accreditato istituzionalmente dalla Regione Lazio, da stipularsi entro un anno dall'emanazione del presente atto, che dovrà essere inviata ai competenti uffici regionali per l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale.

Il presente provvedimento è notificato al legale rappresentante dell'Associazione "Croce Rossa Italiana – Comitato Area Metropolitana di Roma Capitale", e comunicato al CRS, all'ASL ROMA 3 e al San Camillo Forlanini.

L'ASL ROMA 3, competente per territorio, è l'Ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento.

Al CRS è demandato il compito di effettuare le visite di verifica periodica sul possesso dei requisiti specifici.

La struttura è soggetta alle disposizioni di cui al capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione, ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dall'art. 11 del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento. La presente autorizzazione potrà subire variazioni per effetto della modifica dei requisiti minimi.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque questa, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Nicola Zingaretti

